Anno XXXIII — Venerdì 25 Giugno 1880 — N. 147.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Parigi, il cervello del mondo, al dire di Vittor Hugo, elesse a Consiglier Comunale il celebre calzolaio Trinquet. Costui oltre ad aver divisa come membro della Comune la responsabilità di tutti gli atti odiosi compiti da quel branco di malfattori, è stato condannato perchè reo di aver rubato varii oggetti preziosi nelle Chiese, ed in case private. Ne basta; che fu provato che il nuovo Edile della grande città finì di sua mano un infelice che i suoi satelliti avevano assassinato per ordine suo.

Par di sognare pensando che un simile uomo potè diventare vessillifero di un partito, e par di sognare quando si pensa che un governo che serba ancora le parvenze d'un governo regolare sta per amnistiare costui e tutti i suoi complici, e per restituir loro i diritti civili, sicchè fra breve li vedremo a sedersi nei Consigli amministrativi, nella Camera, nel Senato.

Abbiamo tanto gridato in Italia, ed a ragione, contro l'amnistia Mancini, ma ormai il povero Mancini è sorpassato. Alla fin fine egli non ha aperto le carceri agli assassini e soprattutto non ha avuto il delicato pensiero di renderli elettori ed eleggibili.

Se il Gambetta, il principale fautore del dissennato provvedimento, mira a far propaganda in Europa per la repubblica, non esitiamo ad assicurargli che egli può contare sin da ora sopra la popolazione di tutti gli stabilimenti penitenziarii.

Quale è quel condannato che non si crederà degno dell'amnistia quando la vede accordare ad incendiari, a ladri, ad assassini soltanto perchè a costoro piacque aggiungere a tutti gli altri loro misfatti quello della ribellione dinanzi al nemico?

Se la Repubblica francese mira a far propaganda all'estero, essa ci fa già sapere quale sarà il suo primo mezzo di guerra; comincierà dall'aprire le porte degli ergastoli, li spianerà al suolo e pianterà là ove sorgevano, gli alberi della libertà come nel 1793.

I futuri alleati della Repubblica francese sono già trovati; ma non si illuda il signor Gambetta; non è lui che raccoglierà il frutto di quanto ha seminato.

I telegrammi che giungono da Buenos-Ayres sono allarmantissimi; due governi in ostilità fra loro, uno in città ed uno in provincia, la chiusura del porto di Buenos-Ayres, i legni mercantili costretti a sbarcare le merci a Montevideo, le proteste dell'Inghilterra e la guerra civile, fanno di quell'importante regione del Plata un teatro di disordini e di guai per gli affari commerciali di tutto il mondo, e specialmente dell'Italia. La quistione verteva da principio sulla elezione del generale Broca a presidente della repubblica Argentina: pare che su tale elezione la capitale discordi dalle provincie, benchè queste ultime, colla prevalenza numerica, sieno riuscite vittoriose. Di qui l'attrito e la guerra civile. Frattanto la responsabilità della situazione e il mantenimento dell'ordine spettano all'attuale presidente Avellaneda, che resta in carica fino a settembre. Per ripristinare l'ordine ha creduto di bloccare la città, ma sembra che una tale misura abbia prodotto dei deplorevoli risultati, come i più recenti telegrammi fanno dubitare.

La Camera dei comuni inglese ha ieri decretato che il giuramento politico debba essere una cosa seria. Il sig. Brandlaugh, il quale non appartiene ad alcuna confessione religiosa, e nega anche ogni sentimento religioso, fu chiamato dal sig. Gladstone a far parte del Gabinetto liberale. Egli aveva chiesto dapprima di essere dispensato dal giuramento, perchè non poteva vincolarsi con una formula che non esprimeva le sue convinzioni, e di fare una semplice dichiarazione, ma la Camera negò questa facoltà. Allora il sig. Brandlaugh, disse ai suoi amici che avrebbe giurato, per poter sedere nel Gabinetto, ma che questo giuramento non avrebbe avuto innanzi alla sua coscienza alcuna importanza. La Camera gl'interdì di prestare un giuramento, cui egli preventivamente aveva tolto ogni valore, e mantenne il divieto di fare una semplice dichiarazione. Il sig. Brandlaugh così sarà nell'impossibilità legale di sedere nella Camera, e di conservare il posto che il signor Gladstone gli serbò nel suo Ministero. Nella Camera italiana c'è l'on. Cavallotti, il quale è nelle condizioni presso a poco del sig. Brandlaugh, ed ogni volta, alla vigilia di giurare, stampa una dichiarazione colla quale toglie al giuramento ogni valore. L'onor. Cavallotti pretende che il giuramento non vincoli la coscienza nè religiosamente, nè politicamente. La Camera italiana tollera, ma la Camera inglese — e noi non le sapremmo dar torto — crede che sinchè il giuramento è imposto dalla legge, esso sia un vincolo sacro, e non permette che si possa prestare innanzi a lei un giuramento per ridere. L'Inghilterra fu ed è maestra di libertà al mondo. Nel suo rispetto alle tradizioni v'è forse la maggior garanzia della libertà, che non è minacciata da dittature giacobine o cesaree. La Camera, nella quale la maggioranza è pur liberale, ha respinto il giuramento di Brandlaugh, malgrado le raccomandazioni di Gladstone, tra gli applausi frenetici dell'Opposizione. Si vede che la maggioranza, sulla quale il sig. Gladstone si appoggia, è poco sicura.

Il prezzo del Pane in Italia

La questione del prezzo del pane in Italia è più ardua di quello che sembri a prima vista. Ci ricordiamo che una Commissione fu nominata dal ministro di agricoltura, industria e commercio per riferire sul difficile problema del caro del pane nei nostri mercati. Non entriamo ora nell'esame dei risultati dello studio di questa Commissione la quale deve essersi accorta che chi si arresta alle superficialità elementari del male di cui si lagna la nostra popolazione, trova la cagione nella scarsità dei raccolti; ma chi invece sà spingere il suo esame un pò più addentro, trova lo studio molto arduo e degno di essere intrapreso con una ampiezza di mezzi che solo può esser garanzia di buon successo e di pratico risultato.

Nel nostro paese il consumo del pane è maggiore che in ogni altro, perchè questa sostanza forma la base della nutrizione delle classi meno agiate e spesso costituisce il solo nutrimento delle classi povere fra noi tanto numerose. Nel nostro paese il pane non è più buono di quello di altri paesi, e pure il prezzo ne è più elevato. Non è un fenomeno della crisi annonaria; è un fatto costante che si ripete anche quando le condizioni del mercato sono favorevolissime, e si ravvisa che il prezzo del grano non è in proporzione con quello del pane.

A persuaderci dell'importanza dell'argomento basterà sapere come a Parigi nello scorso anno il prezzo del pane di prima qualità non superò cent. 42 il chilogramma mentre nelle principali d'Italia fu di 50, 55, 60, quantunque in molti casi la qualità sia inferiore a quella del pane che è venduto a Parigi per cent. 42.

Ma quali sono le ragioni del fenomeno? Anzitutto *le tasse*.

Il pane in Italia è più caro che altrove, perchè in Italia abbiamo il corso forzoso, abbiamo il dazio sul macinato, abbiamo il dazio consumo sulle farine, che altri paesi non hanno. Ma vi sono altre cagioni. La Commissione ministeriale ne indicò una sola e forse quella che ha minore importanza, cioè la difficoltà dei trasporti ed il costo elevato di essi.

È anche questa una cagione e speriamo che la Commissione vi sappia rimediare consigliando le riduzioni; ma la questione del prezzo del pane in Italia bisogna esaminarla sotto l'aspetto industriale: vedere cioè se il modo onde è esercitata l'industria della panificazione nel nostro paese, possa fornire il pane ad un prezzo se non eguale, proporzionato a quello degli altri paesi.

Dato il costo eguale del grano a Parigi e a Ferrara, se il prezzo del pane non è eguale nelle due città, come dovrebbe essere, il fenomeno non può trovare altre cagioni che nell'ordinamento della nostra industria di panificazione e nei sistemi che essa adopera.

Chi non sà infatti che l'industria del panificio è in Italia esercitata in piccole proporzioni? Chi non sa che mentre negli altri paesi si sono ideati ed attuati nuovi meccanismi per la manipolazione della pasta, in Italia è ancora presso che generale il sistema dell'impasto a mano, meno adatto ad ottenere una buona manipolazione e meno economico? Chi non sà che mentre negli altri paesi si attuano tuttodì nuovi sistemi di forni nel triplice intento della buona cottura, più sollecita e meno dispendiosa, in Italia i forni sono ancora generalmente quelli che erano *ab antico?*

La Commissione ministeriale ha avvisato a queste cagioni e si è proposta raccogliere gli elementi intorno ai coefficienti onde si decompone il prezzo del pane tra noi. La Commissione chiede: il prezzo di un quintale di farina: le spese che l'aggravano, cioè spese di trasporto, interessi per dilazione al pagamento, dazio consumo, distinta la quota comunale dalla governativa e le spese diverse, le spese occorrenti per ridurre in pane un quintale di farina, cioè: spesa del sale, spesa del lievito, salario agli operai, salario ai fornai, spesa del combustibile, le spese di esercizio, cioè affitto ed assicurazioni, riparazioni e manutenzioni dei locali, illuminazione, interesse sul capitale impiegato nell'impresa, sconto ai rivenditori; peso dell'acqua impiegata per la panificazione di un quintale di farina, quantità di pane ottenuto da un quintale di farina, prodotto della vendita del pane da un quintale di farina, della carbonella ed infine l'ammontare delle tasse comunali d'altro genere che gravano l'esercizio.

Questo interrogatorio è per i fornai che panizzano con le farine; un interrogatorio a parte è stabilito pei luoghi in cui gli esercenti usano di acquistare il grano per provvedere direttamente alla sua riduzione in farina, nel quale oltre le notizie suddette, vengono richieste quelle dirette a conoscere le spese che gravano il grano e la macinazione e il prodotto della macinazione.

Una volta sulla via delle indagini ci auguriamo che la Commissione riesca ad appurare le cose. Non vogliamo entrare nella questione del rapporto sul reddito in pane delle farine; con tutta la reverenza per la scienza, noi crediamo che l'arte della panificazione in Italia ha fatto troppo pochi progressi perchè matematicamente sia reso possibile un calcolo, i risultamenti del quale rispondano alla realtà dei fatti, vale a dire che tale calcolo trovi riscontro

nella pratica presso i fornai.

Secondo il debole nostro parere, limitandoci, le cause principali del caro prezzo del pane sono le seguenti: diffusione della fabbricazione del pane; sistemi di panificazione in uso dal tempo che l'industria era ristretta alle patenti privilegiate di esercizio, molteplicità delle spese per ciascuno dei forni, impossibilità nella maggior parte dei fornai di acquistare partite di grano da panizzare per conto proprio, e quindi obbligo di ricorrere all'acquisto delle farine. Quindi è chiaro che ammesso pure il prezzo basso del grano, il costo del pane in Italia non potrà mai essere regolato dal costo del grano, dipendendo il prezzo del pane da tanti altri intermediarii che ne alterano le condizioni prima di giungere al consumatore.

Queste ragioni che abbiamo accennato più che svolte, confermano sempre più quanto dicevamo dar principio che la questione del prezzo del pane è più ardua di quello che si creda, che non dipende assolutamente dalla crisi annonaria, e che l'industria della panificazione si trova stretta da vincoli che alterano l'economia di questo genere di prima necessità.

Notizie Italiane

ROMA 23. — La discussione sulla riforma elettorale si prolunga indefinitamente. L'opinione generale è che la Camera si chiuderà prima che la Commissione concluda, giacchè prevale l'opinione che la Camera non prolunghi le sedute oltre il 10 luglio. Stasera si aduna l'Opposizione costituzionale.

— Il Sindaco e la Giunta presentarono le loro dimissioni.

Il Consiglio è convocato per venerdì. Dicesi che i consiglieri progressisti persisteranno nel non intervenire alle sedute onde provocare lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Durante la giornata, sono stati distribuiti bigliettini stampati, che invitavano per stasera la popolazione ad una grande dimostrazione di protesta contro il risultato delle elezioni amministrative, dando convegno sulla piazza del Popolo alle ore 8 30. N'erano promotori i militogai non elettori dello Sferisterio e la Società dei Reduci.

Stasera infatti s'adunarono in piazza del Popolo circa 100 persone con alcune bandiere di Società operaie e con un concerto borghese. Di lì partirono, percorrendo il corso, preceduti da fiaccole e dal concerto, che suonava l'inno di Garibaldi.

La dimostrazione, cresciuta di qualche centinaio di curiosi, passò in mezzo alla popolazione completamente indifferente, mandando scarse e fioche grida di: *Abbasso i clericali! Viva la libertà! Viva la riforma elettorale e il suffragio universale!* oltre molti fischi agli eletti.

La dimostrazione ora giunge al Campidoglio (dove i promotori protesteranno), seguita da molte guardie. Finora nessun disordine.

VERONA 23. — Oggi a Verona convengono le Società ginnastiche italiane per celebrare domani sui campi di S. Martino l'anniversario della gloriosa battaglia combattutavi per l'indipendenza d'Italia. La città è in festa e le vie sono imbandierate. Molte sono le Società che si fanno rappresentare alla patriottica cerimonia, e Verona prepara pel loro arrivo le più festose accoglienze. Il programma della festa pubblicato dai giornali veronesi fa ritenere che essa riuscirà degna dello scopo per cui è promossa.

FIRENZE — I lettori ricorderanno il preteso miracolo che fece tanto rumore a Firenze. Dai giornali di quella città apprendiamo ora che la Questura, dopo avere appurate le cause che avevano dato luogo alla storia del preteso miracolo di S. Antonio nella chiesa di Santa Croce, ha chiamato il reverendo Provinciale di quei frati ammonendolo, che pel suo meglio procuri al santo in questione non torni più il capriccio di ripetere simili miracoli.

ADRIA — Giungono notizie poco confortanti sullo stato di queste popolazioni. Si annuncia che ieri l'altro un assembramento di circa 200 contadini, armati di attrezzi rurali si recò davanti al palazzo. Municipale invocando pacificamente del lavoro. Però mercè l'intervento delle autorità l'assembramento fu sciolto senza conseguenze.

Notizie Estere

GERMANIA — Hohenlohe interpellò l'ambasciatore turco in Berlino per sapere anticipatamente se la Turchia accetta le decisioni della Conferenza. Nel caso contrario il prestigio della Conferenza sarebbe compromesso. Temesi che la Porta faccia resistenza.

Pare che la Grecia, allo scopo di ottenere l'unanimità a favore delle sue pretese, rinunci all'acquisto di Lagori che, contrariamente alle proposte del conte di Launay, parecchi plenipotenziari ricusarono di staccare dalla Turchia.

— Il Ministero comincia a sperare nella riuscita del progetto religioso-politico. L'articolo 4° che era considerato la base del progetto e che risguarda il richiamo dei vescovi destituiti è stato approvato dalla Camera con notevole maggioranza. La stampa liberale commentando questo risultato non prevede buoni frutti dalla possibile vittoria del Governo.

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 23: Ieri sera il Gambetta parlando con un rappresentante della stampa belga assicurò che la Francia mantiene le più cordiali relazioni con tutte le potenze e che v'è sull'orizzonte politico nessun pericolo di guerra.

Parlando dell'amnistia disse che il progetto sarà approvato dal Senato con una maggioranza di quattro o cinque voti.

— La *France* annunzia che nel *tunnel* del Gottardo, in causa dei continui movimenti di terra, talune opere di muratura minacciano *rovina*.

L'apertura dei *tunnel* sarà perciò ritardata.

BIRMANIA — Le ultime notizie da Calcutta segnalano un sensibile miglioramento nelle relazioni fra il Re Theebaw ed il governo vice-reale anglo-indiano.

Una missione composta di autorevoli personaggi della Birmania è stata spedita dal Re Theebaw il quale ha dato le più ampie facoltà perchè si venga ad un accordo. In pari tempo le condizioni interne del paese si sono assai migliorate. In due scontri le truppe del re hanno sconfitte le bande armate dai principi ribelli.

In segno di omaggio all'Inghilterra, il governo Birmano ha deciso di porre immediatamente sotto giudizio il governatore di Syllaymyo che aveva trattenuto il vapore inglese *Gonan* come preda di guerra.

Pregati dall'egregio amico nostro prof. Ferraro, diamo di buon grado ospitalità ai seguenti documenti che il di lui suocero Ing. Prof. Alfonso Boselli R. Provveditore degli studi a Bari, attualmente a Ferrara, desidera siano pubblicati su questa *Gazzetta* affine di non ritardare il soddisfacimento di un debito di gratitudine e d'amore verso la scolaresca barese:

« Preside!

« L'affetto sincero, la devozione profonda che il nostro cuore sente per un'anima tanto nobile e gentile quanto la vostra, ci fa sentire il bisogno in questo momento di manifestarvi la nostra più cordiale e spontanea riconoscenza, per le incessanti e premurose cure con le quali cercaste richiamarci al nostro dovere, e di indirizzarci non solo nella carriera dello studio, ma ancora in quella più difficile della vita.

« L'inflessibilità del vostro carattere, la severa imparzialità, l'ardente zelo in tutto quanto era giusto, savio e morale, l'amore che sentite per i giovani, hanno fatto una pagina nel libro delle nostre ricordanze che sarà impossibile strappare o cancellare per l'intiera vita. Il soldato d'onore non può obbliare il suo generale, che lo condusse di vittoria in vittoria sui campi di battaglia, ed anche quando, da lui diviso, sederà al focolare domestico rammenterà con religiosa riconoscenza il suo nome. Se noi, adunque, ci separiamo, resteranno sempre uniti i nostri cuori, che vi presentano l'omaggio della loro stima, e della più profonda gratitudine, dettato non da ipocrisia o da adulazione, ma dall'affetto sincero che sapeste ispirarci.

« Abbiatevi un bacio di tutta la gioventù studiosa, alla quale, oltrecchè impareggiabile preside, foste amoroso padre: essa confida che vorrete accettare di buon grado il suo amore e la sua riconoscenza. »

Dal Liceo di Bari delle Puglie
15 Giugno 1880.

Di Voi Devotissimi

(Seguono le firme di tutti gli alunni del Liceo)

« Voi cari alunni del Convitto e del Ginnasio Cirillo, voi pure unanimi, come i compagni vostri del Liceo, avete voluto indirizzarmi parole di sentito affetto e sinceri auguri di più prosperi giorni. E non paghi di ciò, voleste ancora, partendo, accompagnarmi tutti e dirmi addio, al momento in cui, sopraffatto io da tanta prova di benevolenza, proruppe dal mio petto irresistibile il grido « Viva la gioventù e la cittadinanza barese »; mentre la fatale locomotiva, celere troppo, mi divideva da voi.

« In tanta commozione come avrei io potuto versare nel vostro cuore la piena degli affetti che traboccar voleva dal mio, ed esprimervi la soddisfazione e la pena ond'era ad un tempo scosso il mio animo? Vi sono momenti della vita in cui nulla è più eloquente del silenzio e tutto dice un sola stretta di mano, una lagrima sola. Io vi stringeva la mano, vi baciava, piangeva.

« Nè di più dire e fàr seppi per manifestare il mio affetto e la mia riconoscenza per voi, o egregi Insegnanti, Amministratori ed Ufficiali dell'Istituto Cirillo, onorevoli Capi di Istituti ed eletti cittadini baresi; per voi che della cortesia, deferenza ed amicizia onde mi rendeste più lieto e più gradito il soggiorno di Bari, voleste darmi pubblica prova in così singolare circostanza.

« Da pochi giorni lontano da voi, scrivendo, mi pare di rivedervi; ma se lo spazio ci divide, con voi rimane il mio cuore, presago e fiducioso che vorrà la sorte compensarlo un giorno delle presenti amarezze, cogli ineffabili amplessi, che accompagneranno il mio ritorno fra tanti amici. »

Ferrara 20 Giugno 1880.

Il Provveditore
ALFONSO BOSELLI.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Per le elezioni parziali che avranno luogo la prossima Domenica, la *Gazzetta* presenta e raccomanda i seguenti candidati.

PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Cavalieri dott. Enea
Monti avv. Cesare (riel.)
Tumiati avv. Gaetano
Turbiglio prof. Giorgio

PEL CONSIGLIO COMUNALE

Ferraresi cav. dott. Leopoldo (riel.)
Ferriani avv. Enrico (id.)
Grillenzoni prof. cav. Carlo (id.)
Martinelli prof. Giovanni (id.)
Novi avv. Gaetano (id.)
Niccolini dott. Antonio (id.)
Pesaro cav. Abramo (id.)
Roveroni Tommaso (id.)
Sani Severino (id.)
Trotti cav. Anton Francesco (id.)
Avogli conte Alessandro
Bozzoli Luigi
Di Bagno march. Alessandro
Fortai Giuseppe
Fioravanti conte Giuseppe
Nagliati Carlo fu Giacomo
Righini ing. Eugenio fu Carlo
Vassalli avv. Giovanni

Certificati elettorali. — Un manifesto degli assessori delegati allo Stato Civile annunzia che i certificati elettorali non si distribuiscono che personalmente.

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Voci del pubblico. — Sta bene che s'abbia a vietare la bagnatura nel Canalino di Cento adoperandosi quell'acqua ad uso potabile, ma bisognerebbe per le stesse ragioni impedire che le lavandaje facessero il bucato superiormente all'acquedotto; e così potrebbesi permettere la bagnatura, quando venisse limitata nella parte inferiore all'acquedotto stesso e fatta in modo da non offendere la decenza, perchè non tutti hanno una lira e 20 centesimi da spendere per ricorrere allo Stabilimento balneario, e soddisfare ad un sentito bisogno igienico.

S. Giovanni. — Il giorno di S. Giovanni non passò inosservato per la maggior parte dei nostri concittadini; quantunque non fosse festa civile, molti negozi rimasero chiusi ed il passeggio pubblico fu frequentatissimo come nei giorni di Domenica.

La sera della vigilia fu festeggiata con accensione di fuochi artificiali che in molti punti della città si innalzavano scoppiettando, quasi annunziatori del giubilo dei molti gaudenti attorno agli imbanditi deschi.

La birraria fuori Porta Reno arieggiava ad una palazzina *féerique* illuminata sino nei suoi acuti tetti di variopinti lumi. Il concorso fu continuamente numeroso e due concerti vicendevolmente tenero allegri i frequentatori che fecero tappa sino all'alba.

Ieri sera la illuminazione di via Mortara, tolto il buon gusto nel disegno, ebbe buona riescita e la cittadinanza rese animatissima quella strada.

Però gli iniziatori di tali feste dovrebbero pensare a ripartire ad altri artisti la beneficenza portando nello stesso tempo un'utile alla città, e ciò si conseguirebbe facendo ripulire le facciate delle case come si usa in certe ricorrenze in altre città.

In questura. — Ieri, arresto di un ubbriaco per schiamazzi. E questa mattina era pure arrestata certa V.... per disordini commessi in Piazza d'armi.

Dalla provincia. — Ci scrivono da S. Agostino 23:

Ieri ebbe qui luogo l'antica, e rinomata fiera di bestiami e merci, che riescì oltre modo imponente e per la quantità delle bestie bovine ivi condotte, e per l'immenso concorso di forestieri venuto da tutte le parti. In questo grosso mercato ieri si sono fatti molti, e importanti contratti.

Fino dalla sera antecedente il paese era stato invaso alla lettera da una quantità di baracche di mercerie, terraglie, dolci ecc. e la fiera vi presentava un colpo d'occhio veramente pittoresco. Qua saltimbanchi che mangiavano giornali colle rispettive corbellerie, là giovani e vecchie sonnambule che predicevano l'infedeltà, o la felicità degli amanti, qua uno metteva a prova i suoi polmoni spiegando per quanto fiato aveva la vita e morte del Capo de' Lazzaristi, là un'altro vi narrava la storia d'una madre che cuoceva arrosto il figlio, qui giuoco de' bussolotti, quello delle piastrelle, bigliardi, e le indispensabili giostre de' cavalli di legno, ed il tutto accompagnato da una deliziosa sinfonia di fischi, urli, stuonature di trombe, organini accompagnati da tamburi e gran cassa, ed i soliti tric-trac che i monelli si divertivano a gettare tra le gambe delle donne; insomma una vera ridda infernale che però ha fatto fare agli esercenti del paese buonissimi affari.

Tra gli oggetti poi posti in vendita vi era da ammirare dei bellissimi aratri coll'avantreno del nuovo sistema, opera dei valenti artisti signori Toselli di Sant'Agostino che già furono premiati nell'esposizione del 76 in Ferrara.

Dappoichè parlo di fiere non posso passare sotto silenzio quella di S. Carlo che ebbe luogo il giorno 20 del corrente con grande concorso di forestieri e di molti capi di bestiame. Questa fiera che ha vita da pochi anni, incomincia a prendere grandi proporzioni per le solerti cure del sig. Angelo Ludergnani che, con ogni maniera cerca di recar utile al proprio paese. Ivi pure esposti alla vendita si vedevano molti attrezzi d'agricoltura, tra cui bellissimi e solidissimi carri dei signori Cavicchi di S. Carlo, rinomati artisti in questo genere di lavori.

G. Zaffi.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera, nonostante i gratuiti trattenimenti, il teatro era abbastanza affollato.

Gli applausi scoppiavano come sempre calorosi all' indirizzo della signora *Borelli* e degli altri esecutori.

Stasera riposo. Domani sera verrà eseguito il coro scritto nell' occasione dell' inaugurazione del monumento Menotti a Modena, dal M.° Ronzi. Vi prenderanno parte, oltre alla compagnia di canto, cento coristi. L'orchestra aumentata, sarà diretta dallo stesso maestro Ronzi.

La Banca Nazionale. — Il Consiglio superiore della Banca nell' ultima sua tornata ha preso le seguenti deliberazioni:

Ammissione dei conti correnti in oro. Riduzione a cinque giorni del *minimum* della scadenza degli effetti *indiretti* meno che quelli dalle e sulle isole, e da e su Belluno, Campobasso e Sondrio, che è di dieci giorni (Prima era di 15, 10 e 7).

Computo dello sconto sugli effetti *indiretti* per i soli giorni che restano effettivamente a decorrere dalla presentazione alla scadenza. (Prima non si prendeva meno di 10 giorni).

Abbandono del giorno di più che si computava nello sconto degli effetti tanto diretti che indiretti, per compensare il ritardo di un giorno di pagamento, il quale ordinariamente ha luogo nel giorno del protesto.

L' istituto aveva pur di recente deliberato di consentire anticipazioni con conto corrente; di ammettere allo sconto i *warrants*; la riduzione della provvigione sui biglietti a ordine, resa uniforme per tutte le distanze; il trasferimento gratuito di somme da uno stabilimento all' altro per mezzo di versamenti in conto corrente; la emissione gratuita di biglietti a ordine su piazza; l' ammissione di nuovi titoli in deposito contro anticipazione.

Gazzettino Letterario. — Domenica 27 Giugno uscirà il numero 12 (Anno I) del *Gazzettino Letterario*, diretto dall' avv. *Lino Ferriani* e conterrà:

Il Vero nell' Arte (Canto di Primavera, A. Domenico Milelli), *Dino Pesci* — Luigi Camoens, *Lino Ferriani* — Il Quattrocento (cont. e fine) *Giannino A. Venturi* — L' Italia all' Elvezia, *G. Ippolito Pederzolli* — Cose d' Arte (Lettera alla Direzione) *Aldo Gennari* — Cose Musicali (cont.), *Ipsilon* — Notizie Letterarie ed Artistiche — Libri mandati in dono al Gazzettino-Bollettino Teatrale (Teatro Tosi Borghi).

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Pistelli, Chiesa e Laurenti - 10 cent. il numero - 20 arretrato - Abbonamento annuo L. 5. - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

A coloro che invieranno L. 5 saranno *tosto* inviati tutti i numeri arretrati.

Si è pubblicato in Roma il N. 26, Anno VII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

SOMMARIO. — Riflessioni sopra alcune disposizioni orali raccolte nelle Sedute pubbliche in Italia dall' onorevole Commissione d' Inchiesta sull' esercizio delle Ferrovie italiane. — I servizii idraulici nel biennio 1877-78. — Lavori pubblici. — Porti del Regno. — Bibliografia. — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, assemblea generale ordinaria del 10 giugno 1880; Relazione del Consiglio d' Amministrazione. — Notizie diverse. — Nostre informazioni. — Riassunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici dal 14 al 19 Giugno 1880. — Appalti. — Annunzi.

Osservazioni Meteorologiche

24 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª mi.ª 16°, 1 C
Alt. med. mm. 757, 53	» mass.ª 26, 7 »
Al liv. del mare 759,53	» media 20, 9 »
Umidità media: 57°, 7	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Sereno, Goccie di pioggia

25 Giugno — Temp. minima 13.° 6

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Giugno — ore 12 min. 5 sec. 46

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Versailles* 23. — Tutto l' ufficio del pubblico ministero è dimmissionario per non applicare i decreti del 29 marzo.

Ragusa 23. — La Lega albanese indirizzò alla conferenza il seguente telegramma: « Gli Albanesi non consentiranno mai allo smembramento del loro paese ne allo scambio che li assoggetti al dominio straniero. Gli albanesi reclamano le prescrizioni del trattato di Berlino, e rinnovano la preghiera ai plenipotenziari di prendere in seria considerazione la domanda tendente a mantenere intatti i loro antichi diritti. Manifestano la loro riconoscenza di avere così impedito spargimento di sangue, e contribuito allo sviluppo della civiltà. »

Scutari 23. — L' agitazione in Albania continua. I dissensi insorti fra i mussulmani ed i cattolici non depresseo lo Spirito della Lega, che fu informata che l' Inghilterra fece proposte per l' autonomia relativa, assimilando l'Albania alla Rumelia orientale, costituendola in Vilayet tributario, amministrato da un governatore cristiano.

La Lega protestò energicamente contro ogni soluzione che accorda la menoma parte del territorio albanese, e spedì proteste alle diverse cancellerie.

Parigi 24. — Un dispaccio particolare di Buenos Ayres annunzia che la lotta è incominciata; una battaglia ebbe luogo fuori ci città. La mediazione del rappresentante dell' Inghilterra è stata respinta.

Londra 24. — Il *Times* dice che la proposta della Porta al secondo punto della nota identica si comunicherà oggi agli ambasciatori a Costantinopoli. La Porta si dichiara deciso di eseguire la convenzione col Montenegro, ma domanda il tempo ragionevole.

Parigi 24. — L' *Officiel* dice che Cialdini consegnò ieri a Grevy, in udienza privata, le nuove credenziali.

Si assicura che l' Austria appoggi l' Inghilterra consigliando l' autonomia dell' Albania.

Roma 24. — Camera dei Deputati

L' on. Spantigati svolse ieri, e la Camera prese in considerazione, un proggetto di legge per stanziare in bilancio una somma per acquisto di opere d' arte esposte all' Esposizione di Torino.

Ripresasi poi la discussione del bilancio dell' istruzione, furono approvati un ordine del giorno dell' on. Giovagnoli per creare in Roma un altro Ginnasio-Liceo, e un ordine del giorno dell' on. Villari per raccogliere in una biblioteca di Roma i documenti editi e inediti che si riferiscono alla storia del nostro risorgimento.

Nella verificazione dei poteri, la Camera convalidò le lezioni degli on. Orilia ed Oliva ai collegi di Afragola e Manduria, e proclamò il ballottaggio fra gli on. Amabile e Villani nel collegio di Avellino.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

RINGRAZIAMENTO

Vittorio Riccoboni esprime i suoi vivi ringraziamenti al sig. Filippo Lodi che restituivagli un anello di diamanti da lui perduto allo Chalet fuori porta Reno, rifiutando eziandio ogni gratificazione.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

GRANDE FORTUNA

Banco Prestiti Provinciali e Comunali

Emissione

d' un titolo complessivo pel concorso a tutti i premii di tutte le estrazioni dei Prestiti a Premii Italiani

N. **18** estrazioni annue **18**

quasi 2 in ogni mese

Totale dei premii a pagare

L. 151,910,000 L.

Versamento sole Lire **5**

Per sottoscriversi ed avere il titolo inviare

Lire 5 Lire

A RAFFAELE SANTACROCE (Napoli)

per concorrere alla prossima Estrazione e guadagnare un premio

I Premii sono da **L. 2** milioni **1** milione 500,000, 400,000, 200,000, 100,000, 50,000. ecc.

GAZZETTA DEI PRESTITI

GIORNALE FINANZIARIO

con foglio di Pubblicità Commerciale

Pubblica le liste ufficiali

di tutte le Estrazioni di tutti i Prestiti Italiani ed Esteri

Abbonamento

LIRE **2** ANNUE LIRE **2**

Inviare L. 2 al Direttore della Gazzetta de' Prestiti

7, Loffredi Donnaregina, 7

Napoli

Cemento Idrofugo Ponti

Premiato a molteplici Concorsi in Italia ed all' Estero

Ed alla grandiosa Esposizione Universale di Parigi 1878.

È *l' unico* riconosciuto preservatore degli edifici dall'*umidità* e *salsedine* — Non teme confronti cogl'*innumerevoli*, ed appunto per questo, *fallaci preparati* a b se di resina, bitume, etc. in uso fin qui — Utilissimo dal lato igienico — *neutralizza radicalmente le infiltrazioni, i trasudamenti* delle muraglie sugli intonaci e sui pavimenti terreni — Preserva le abitazioni da quell' aria umida e mefitica così dannosa alla salute, alle merci, mobiglie etc.

Il Cemento Ponti, all' opposto d' ogni altro, *acquista maggior potenza e cristallizza* sopra i materiali cui si applica.

Quale Isolatore dell' umidità, non devesi confondere, e quindi surrogare, come usano anche i più dei *Capi Mastri*, col *Cemento Idraulico* destinato allo scopo affatto opposto delle costruzioni subacquee.

Unica Premiata Fabbrica in Italia

G. FROLLO e C. - Mestre - (Veneto)

Rappresentante e Deposit.° esclusivo

per Ferrara e Provincia

CAVALIERI ing. PAOLO

Deposito Macchine Agrarie ed Industriali

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno da 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI ARTOLUCCI, Corso Giovecca.

MAGAZZENO con GRANAIO

d' affittare anche subito

in Via Giuoco del Pallone N. 24

Parlino col signor GAETANO MASIERI

Pejo .Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**, come il timbro qui contro. (3)

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Per sole Lire 44 — **DUE** Giornali quotidiani e **TRE** Giornali illust. settiman.

Per sole L. 44

ABBONAMENTO COMPLESSIVO

AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

Per sole Lire 44 — **DUE** Giornali quotidiani e **TRE** Giornali illust. settiman.

LA CAPITALE | IL SECOLO

GAZZETTA DI ROMA — Coi Premi gratuiti relativi — GAZZETTA DI MILANO

Lo Stabilimento Sonzogno offre una facilitazione speciale reciproca agli Abbonati dei suoi Giornali **Il Secolo** e **La Capitale** ed a chiunque prenderà l' abbonamento complessivo annuo a questi due Giornali quotidiani, e cioè:

Per sole L. 44. si avrà franco di porto in tutto il Regno l' abbonamento per un' intera annata ai Giornali **IL SECOLO** e **LA CAPITALE** *con tutti i relativi Premi gratuiti.*

Per sole L. 44. si riceverà franchi di porto in tutto il Regno due Giornali politici quotidiani, tre Giornali illustrati settimanali e due Romanzi illustrati, e cioè:

1.° Ogni giorno: **IL SECOLO.** *Gazzetta di Milano*, che esce a Milano.
2.° id. **LA CAPITALE,** *Gazzetta di Roma*, che esce in Roma.
3.° Ogni Giovedì: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.**
4.° Ogni Sabbato: **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.**
5.° Ogni Domenica: **L' EMPORIO PITTORESCO,** *Illustrazione Universale.*
6.° Subito: **Guerra di Donne**, un volume di pagine 200 in-4, con 38 incisioni.
7.° id. **Avventure pericolose di un marinajo francese nella Nuova Guinea**, un volume di pagine 48 in-4, con 11 incisioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale di L. **44** all' Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano, Via Pasquirolo N. 14.
Gli Abbonamenti decorrono dal 1.° d' ogni mese.

Quei signori Abbonati al Secolo od alla Capitale, che, avendo già pagato L. 24 per uno di questi Giornali, desiderassero avere l' altro, dovranno inviare un Vaglia Postale di L. 20 all' Editore Edoardo Sonzogno a Milano. 6

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere par acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' **uso** come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa, **21** settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.